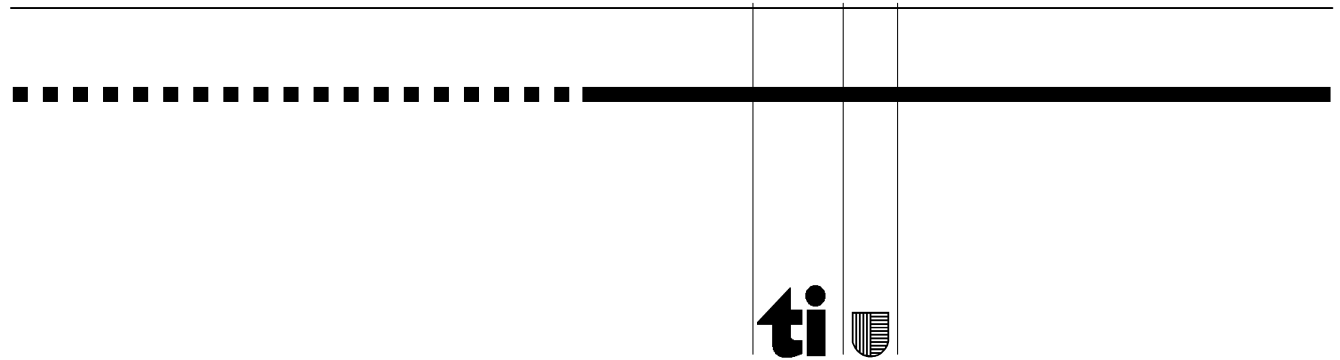

Lettera d'intenti 2012

Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni

Gruppo di lavoro misto Cantone-Comuni
Davide Caccia, Matteo Oleggini, Ivano Rezzonico
Bellinzona, 8 ottobre 2012



Indice

INDICE	I
INTRODUZIONE	1
1. LETTERA D'INTENTI	2
1.1 COMPITI DELLA PIATTAFORMA	2
1.1.1 <u>RUOLO</u>	2
1.1.2 <u>OBIETTIVI</u>	2
1.1.3 <u>TEMATICHE E RISULTATI DEI LAVORI</u>	2
1.2 MEMBRI DELLA PIATTAFORMA	2
1.2.1 <u>RAPPRESENTANZA DEL CANTONE E DEI COMUNI</u>	2
1.2.2 <u>PRESENZA DI TECNICI CHE ACCOMPAGNINO I POLITICI NELLA PIATTAFORMA</u>	3
1.2.3 <u>STABILITÀ NELLE PRESENZE</u>	3
1.3 MODALITÀ DI LAVORO DELLA PIATTAFORMA	3
1.3.1 <u>CALENDARIO</u>	3
1.3.2 <u>METODO</u>	3
1.3.3 <u>COMUNICAZIONE</u>	3
1.4 ORGANIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA E PREPARAZIONE DEGLI INCONTRI	4
1.4.1 <u>SEGRETARIATO E COORDINAMENTO</u>	4
1.4.2 <u>RUOLO DEI DIPARTIMENTI</u>	4
1.4.3 <u>PREPARAZIONE DEGLI INCONTRI</u>	4
1.4.4 <u>GRUPPI TECNICI MISTI</u>	4

Introduzione

Nel luglio del 2008, la Piattaforma ha ratificato la lettera d'intenti con la quale si fissavano i termini del lavoro di tale gremio.

All'inizio della legislatura 2011-2015, è stato allestito – su richiesta del Consiglio di Stato – un Rapporto sull'efficacia della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, con lo scopo di mettere in luce i margini di miglioramento possibili.

Tale Rapporto, approvato dal Governo, è poi stato posto in consultazione presso i membri della Piattaforma; i risultati della stessa sono stati riuniti in un secondo Rapporto, sul quale il Consiglio di Stato si è espresso con lettera del 7 marzo 2012.

Tra le proposte contenute nel primo Rapporto sull'efficacia della Piattaforma vi era la revisione della lettera d'intenti sottoscritta da Comuni e Cantone nel 2008. Nella riunione del giugno 2012, la Piattaforma ha incaricato il presente Gruppo di lavoro misto – composto da Davide Caccia, Matteo Oleggini e Ivano Rezzonico – di dare seguito alla proposta di revisione della lettera d'intenti.

Il Gruppo di lavoro misto ha svolto il compito riferendosi essenzialmente alla documentazione già citata, composta da: Rapporto sull'efficacia della Piattaforma, del novembre 2011; Rapporto sulla consultazione presso i Comuni, del marzo 2012; Lettera del CdS sull'esito della consultazione, del marzo 2012.

A questa documentazione si aggiungono alcuni elementi di merito di grande importanza, intervenuti dopo la creazione della Lettera d'intenti del 2008:

- il riconoscimento alla Piattaforma di un ruolo centrale nel cantiere della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni (processo «Flussi e competenze»);
- la volontà del Consiglio di Stato di riconoscere la Piattaforma quale «strumento di governo»¹ e di governance²;
- la scheda 57 *Consolidamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni*, delle linee Direttive 2012-2015 (in seguito LD);
- la volontà di creare un «tavolo di lavoro» («informale ma regolare») per discutere a livello tecnico i diversi aspetti delle politiche settoriali che interessano gli agglomerati urbani (scheda 59 delle LD).

Il 20 agosto il Gruppo di lavoro ha rilasciato il proprio primo Rapporto, contenente la proposta di una nuova Lettera d'intenti. Tale Rapporto è stato quindi sottoposto al Governo e ai Comuni membri della Piattaforma.

Il 26 settembre, la Piattaforma ha approvato la proposta di nuova Lettera d'intenti, emendata ai punti 1.2.1, 1.3.3 e 1.4.3, secondo le proposte del Governo. La Piattaforma ha quindi risolto di sottoporre formalmente ai Municipi dei Comuni polo, chiamati a sottoscrivere la Lettera d'intenti, unitamente al Governo e alla futura Associazione dei Comuni.

Il presente Rapporto contiene il testo finale della nuova Lettera d'intenti, così come approvata dalla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni il 26 settembre 2012.

¹ Rapporto sull'efficacia della Piattaforma, 10 novembre 2011, pag. 3 e 12

² Linee direttive 2012-2015; cap. 2.4 Governance pubblica, pag. 104

I. Lettera d'intenti

I.1 Compiti della Piattaforma

I.1.1 Ruolo

Cantone e Comuni rappresentano i due livelli istituzionali dello Stato e Repubblica del Cantone Ticino e devono istaurare tra di loro un partenariato fondato sul dialogo che permetta di trovare le necessarie intese e risorse per affrontare al meglio le sfide che la società pone loro e mettersi al servizio del cittadino e delle aziende.

*In tale spirito di partenariato, **la Piattaforma rappresenta il tavolo privilegiato per il dialogo tra Cantone e Comuni.***

I.1.2 Obiettivi

Gli scopi della Piattaforma sono i seguenti:

- favorire il dialogo tra il Cantone e i Comuni;
- facilitare la ricerca di soluzioni e consolidare quelle che possono essere condivise;
- comunicare le decisioni a tutti gli attori coinvolti (in particolare l'Amministrazione cantonale e i Comuni);
- sostenere la messa in atto delle soluzioni concordate e/o delle indicazioni scaturite dalle discussioni nel pieno rispetto delle competenze istituzionali del Consiglio di Stato, dei singoli Municipi e dei Legislativi a livello cantonale e comunale.

I.1.3 Tematiche e risultati dei lavori

La Piattaforma si occupa di temi strategicamente rilevanti e/o con potenziale importante impatto sui Comuni sia di natura finanziaria che di responsabilità operativa.

Particolare attenzione è data alle seguenti tematiche (lista indicativa e non esaustiva):

- il processo di revisione della ripartizione dei compiti e dei flussi finanziari;
- lo sviluppo regionale;
- la perequazione;
- lo sviluppo territoriale;
- la riforma e riorganizzazione istituzionale dei Comuni e degli agglomerati urbani.

Le parti assumono l'impegno di concretizzare, nel rispetto delle rispettive competenze e dei processi decisionali istituzionali, gli accordi raggiunti o le indicazioni scaturite dalle discussioni.

I.2 Membri della Piattaforma

I.2.1 Rappresentanza del Cantone e dei Comuni

La delegazione del Consiglio di Stato sarà composta di almeno 3 membri del Governo, accompagnati dal Cancelliere.

I rappresentanti dei Comuni – di regola membri di Municipi – saranno 12, 3 per ognuna delle quattro regioni funzionali individuate dal Piano Direttore (Locarnese e Valli, Bellinzonese e Tre Valli, Luganese, Mendrisiotto). Per ogni regione sarà garantito un rappresentante del polo urbano, uno della cintura peri-urbana e uno della periferia.

Per ogni rappresentante dei Comuni dovrà essere designato un sostituto.

La designazione dei rappresentanti dei Comuni deve essere concordata tra gli stessi nel rispetto delle regole indicate sopra.

1.2.2 Presenza di tecnici che accompagnino i politici nella Piattaforma

La delegazione del Consiglio di Stato e i rappresentanti dei Comuni possono essere accompagnati da funzionari che partecipano come uditori.

Su richiesta dei membri della Piattaforma essi sono a disposizione per fornire informazioni di carattere tecnico.

1.2.3 Stabilità nelle presenze

I membri della Piattaforma in rappresentanza dei Comuni si impegnano a partecipare di persona o tramite i loro sostituti a tutte le riunioni programmate e restano di principio in carica per un periodo di quattro anni.

I rappresentanti del CdS varieranno in base ai temi trattati, eccezion fatta per il Direttore del Dipartimento delle istituzioni e il Cancelliere, la presenza dei quali sarà costante.

1.3 Modalità di lavoro della Piattaforma

1.3.1 Calendario

La Piattaforma si riunisce almeno 4 volte l'anno (di principio all'inizio della primavera, prima dell'estate e in autunno) oppure su richiesta del Consiglio di Stato o della maggioranza dei rappresentanti dei Comuni.

Il calendario delle riunioni ordinarie è fissato in occasione dell'ultima riunione dell'anno precedente.

1.3.2 Metodo

I temi di competenza della Piattaforma saranno trattati e discussi secondo il seguente metodo:

- *il tema, proposto dal Consiglio di Stato o dai rappresentanti dei Comuni, è presentato alla Piattaforma*
- *la Piattaforma lo discute e definisce l'impostazione generale e/o indica le problematiche irrisolte*
- *se necessario, un gruppo di lavoro con rappresentanti dei Comuni e dell'Amministrazione cantonale è incaricato di discutere gli aspetti tecnici ed operativi e di presentare proposte coerenti con l'impostazione indicata dalla Piattaforma;*
- *il gruppo di lavoro elabora una proposta condivisa; qualora ciò non fosse possibile evidenzierà i nodi irrisolti di valenza politica e li sottoporrà nuovamente alla Piattaforma;*
- *la Piattaforma discute la soluzione elaborata dal gruppo di lavoro;*
- *la messa in atto delle proposte concordata avviene nel rispetto delle rispettive competenze e ruoli istituzionali.*

1.3.3 Comunicazione

I membri della Piattaforma e dei Gruppi tecnici misti accettano un dovere di discrezione sui temi e la documentazione (di regola Confidenziale) ricevuta in preparazione delle riunioni. Entro questi limiti essi possono consultare e raccogliere le opinioni dei rispettivi gremii di rappresentanza.

È invece esclusa una comunicazione ai media.

Dopo ogni riunione, il Segretariato della Piattaforma diramerà un'informazione ufficiale sui temi discussi e le conclusioni a beneficio dei Comuni e dell'Amministrazione cantonale.

Nel rispetto del dovere di discrezione i membri della Piattaforma possono completare le informazioni a beneficio dei rispettivi gremii di rappresentanza.

Il Gran Consiglio sarà informato dell'attività della Piattaforma con una comunicazione annuale.

I.4 Organizzazione della Piattaforma e preparazione degli incontri

I.4.1 Segretariato e coordinamento

Il segretariato e il coordinamento dei rapporti tra i due livelli istituzioni in ordine al funzionamento della Piattaforma è garantito dal Dipartimento delle istituzioni, che attribuirà tale compito in via prioritaria ad un proprio funzionario.

Il Dipartimento, e per esso il funzionario incaricato, funge da sportello per la trasmissione e la ricezione delle comunicazioni inerenti la Piattaforma.

I.4.2 Ruolo dei Dipartimenti

Ogni Dipartimento designa un proprio alto funzionario (di regola il coordinatore del Dipartimento) quale responsabile per l'individuazione dei temi da proporre per la Piattaforma.

Il singolo Dipartimento è responsabile di comunicare al Segretariato della Piattaforma i temi da proporre all'Ordine del Giorno della Piattaforma, evidenziando:

- *tema specifico: (indirizzo, progetto, modifica di legge o regolamento, direttiva)*
- *contesto e stato di avanzamento dei lavori;*
- *impatto sui Comuni;*
- *grado d'urgenza;*
- *obiettivo della discussione in Piattaforma;*
- *eventuale proposta di creazione di un Gruppo tecnico misto che svolga gli approfondimenti per conto della Piattaforma.*

I.4.3 Preparazione degli incontri

Il Segretariato della Piattaforma propone un Ordine del Giorno per l'incontro 30 giorni prima dell'incontro (termine d'ordine e non perentorio). Ai membri della Piattaforma è data facoltà di formulare osservazioni o aggiunte; in questo caso inviando la necessaria documentazione.

Di regola 15 giorni prima della riunione, il Segretariato trasmette ai membri della Piattaforma l'Ordine del giorno definitivo e la documentazione già a disposizione.

La documentazione deve permettere ai membri della Piattaforma di conoscere i termini della discussione e di prepararla in modo adeguato. Per questo, a partire dal ricevimento dell'ordine del giorno definitivo ma al più tardi 7 giorni prima della seduta, i membri della Piattaforma o i funzionari indicati dai Comuni possono chiedere, per il tramite del Segretariato, precisazioni o complementi alla documentazione di supporto. Ogni richiesta in tal senso è posta all'attenzione del Governo.

Entro lo stesso termine può essere proposta la formazione di un Gruppo tecnico misto per approfondire una tematica; la creazione del Gruppo è poi decisa dalla Piattaforma, secondo le modalità di cui al punto 1.4.4

I.4.4 Gruppi tecnici misti

Se necessario, la Piattaforma costituisce Gruppi tecnici misti incaricati di svolgere approfondimenti e preparare la necessaria documentazione a beneficio della Piattaforma.

La creazione di un Gruppo tecnico misto può essere proposta dal Dipartimento competente per un tema all'Ordine del Giorno o dalla Piattaforma stessa.

I rappresentanti del Cantone sono proposti dal Dipartimento competente.

I rappresentanti dei Comuni sono proposti dai membri della Piattaforma e beneficiano del supporto dell'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT) e/o degli Enti Regionali di Sviluppo. Essi si adoperano per raccogliere le necessarie informazioni, così come le preoccupazioni e le attese di una cerchia ampia di Comuni.

I Gruppi tecnici misti sono tenuti al riserbo e rendono conto del loro lavoro alla Piattaforma.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente
Paolo Beltraminelli

Il Cancelliere
Giampiero Gianella

PER L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Il Presidente
Riccardo Calastri

PER IL MUNICIPIO DI BELLINZONA

Il Sindaco
Mario Branda

PER IL MUNICIPIO DI CHIASSO

Il Sindaco
Moreno Colombo

PER IL MUNICIPIO DI LOCARNO

Il Sindaco
Carla Speziali

PER IL MUNICIPIO LUGANO

Il Sindaco
Marco Borradori

PER IL MUNICIPIO DI MENDRISIO

Il Sindaco
Carlo Croci

Per i Comuni del Luganese,

L'ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL LUGANESE (ERS-L)

Il Presidente
Giovanni Bruschetti

Il Segretario